



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 4281

Brindisi, 7/2/2017

OGGETTO : Stabilimento **F.Ili Capitanio Costruzioni Aeronautiche s.r.l.** Mesagne. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29-ter, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Nuovo impianto per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici con vasche aventi volume superiore a 30 m³.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 2 febbraio 2017.

Solo PEC

F.Ili Capitanio Costruzioni Aeronautiche s.r.l.
Via F. Franco 2, Z.I. – 72023 Mesagne
flicapitaniosrl@pec.it

Comune di **Mesagne**
Sindaco, Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA D.to di Brindisi

D.to di **Prevenzione ASL** Brindisi

Comando P.le dei **Vigili del Fuoco** Brindisi

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 2.2.2017 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento **F.Ili Capitanio Costruzioni Aeronautiche s.r.l.** Mesagne. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29-ter, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Nuovo impianto per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici con vasche aventi volume superiore a 30 m³.
Verbale della conferenza di servizi del 2 febbraio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 2 del mese di febbraio alle ore 12.30, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 555 del 10.1.17, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società F.Ili Capitanio Costruzioni Aeronautiche, proponente e Gestore dell'installazione AIA;
2. Comune di Mesagne – Sindaco, Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi.

Risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il gestore, rappresentato da Salvatore Capitanio, Cristiano Zullo e Salvatore Lapenna, con delega agli atti dell'Ufficio.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti degli Enti invitati, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 12.40. Il Presidente della Conferenza apre la riunione riassumendo l'oggetto del procedimento, ovvero l'esame della Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito VIA) e contestuale domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), ai sensi dei titoli III e III-bis del D.Lgs. n. 152/06, per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto per il trattamento superficiale, il controllo e la verniciatura di semilavorati destinati all'industria aeronautica e gli esiti della conferenza di servizi istruttoria del 27.10.2016.

Il Responsabile del procedimento illustra l'oggetto delle integrazioni trasmesse, in riscontro alle specifiche richieste avanzate dagli Enti in Conferenza di Servizi: unitamente alla trasmissione della documentazione integrativa ed ai chiarimenti il proponente ha revisionato le schede AIA "E" ed "I". I dati relativi alle attività industriali da svolgere ed i principali impatti ambientali attesi sono stati già descritti sinteticamente nel verbale della conferenza di servizi istruttoria.

In merito alle integrazioni trasmesse il Responsabile del Procedimento fa presente che il Gestore ha compiutamente definito il quadro emissivo dello stabilimento, in materia di scarichi idrici, emissioni, produzione rifiuti e consumi.

Come già verificato nella conferenza, l'edificio principale risulta già realizzato con concessione edilizia n. 50/2000 rilasciata dal S.T. del Comune di Mesagne, per edificazione di un capannone industriale, lotti 13-14 della zona P.I.P. e per tale edificio, per il quale il proponente ha trasmesso il titolo di proprietà, il Comune in data 11.3.15 ha rilasciato il Certificato di Destinazione Urbanistica, zona omogenea D.

Il Presidente della Conferenza rappresenta la necessità che il Comune di Mesagne, per gli aspetti di propria competenza, esprima il proprio parere nell'ambito della Conferenza di Servizi. Il Gestore comunica,

in riscontro ad uno specifico quesito, di aver depositato la documentazione VIA ed AIA presso il Comune di Mesagne, nella stessa data in cui gli elaborati sono stati trasmessi agli altri Enti.

In riscontro ad uno specifico quesito Il Gestore ribadisce le proprie intenzioni in merito alla gestione delle acque reflue civili, ovvero di aver progettato un sistema per la raccolta in fossa Imhoff delle acque reflue domestiche, dimensionato per 10 A.E., e successivo scarico in trincea di sub-irrigazione, di lunghezza pari a 10 m (6 m² efficaci), interrata a 1,5 m di profondità. Viene fatto presente che, qualora nell'area di pertinenza fosse funzionante la rete fognaria comunale, il Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i. prevede l'obbligo di allaccio dello scarico del proprio impianto: il Gestore comunica che provvederà a verificare la fattibilità di tale soluzione e chiarirà le proprie intenzioni in merito in seguito a tale verifica.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota prot. VVF n. 1212 del 30.1.2017, con cui il Comando p.le dei Vigili del Fuoco di Brindisi ha fatto presente d'aver espresso il proprio parere di conformità antincendio con prot. n. 7680 del 3.9.2015, per le attività soggette agli adempimenti del D.P.R. n. 151/2011. Il Gestore, in seguito a specifica richiesta del Presidente della Conferenza, fa presente che le uniche attività previste, per le quali risulta necessario il parere preventivo del Comando dei Vigili del Fuoco, sono le stesse oggetto della nota prot. n. 7680 del 3.9.15, ovvero la centrale termica alimentata a GPL ed il relativo deposito.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota prot. ARPA n. 5814 dell'1.2.2017, con cui il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha richiesto dei chiarimenti e documentazione integrativa in merito al progetto.

Il Gestore si impegna a dare un riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata da ARPA Puglia, entro il termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, facendo presente tuttavia che la documentazione relativa al sistema di abbattimento delle emissioni covogliate nel punto EC3 è stata già inserita nelle integrazioni. In merito a tale aspetto il Gestore si impegna ad estrapolare tale documentazione per darne evidenza all'Agenzia.

Laddove risultasse necessario in seguito alle integrazioni e chiarimenti da fornire ad ARPA, il Gestore è tenuto a modificare e revisionare gli elaborati AIA, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo, alla Relazione tecnica e alle schede AIA e a fornire ogni evidenza di tali revisioni all'Autorità Competente.

Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati, dovendo acquisire necessariamente il parere del Comune di Mesagne ed il parere di ARPA Puglia, ognuno per gli aspetti di propria competenza, la Conferenza di Servizi

DECIDE

di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di elaborare e trasmettere ai soggetti invitati alla Conferenza, entro il termine massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti da ARPA.

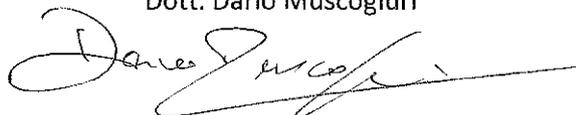
Gli elaborati integrativi verranno pubblicati, non appena consegnati, sul portale web dell'Ente, nella sezione *AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE* e *VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – PROGETTI IN ISTRUTTORIA*, così come il presente verbale.

In seguito alla valutazione degli elaborati integrativi e dei chiarimenti l'Autorità Competente convocherà la conferenza di servizi decisoria.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- parere del Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;
- nota del Comando p.le dei Vigili del Fuoco.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





Comando Provinciale Vigili del Fuoco
BRINDISI

Via Nicola Brandi, s.n.c. 72100 Brindisi - Tel 0831/554400-01-02-03

e-mail: comando.brindisi@vigilfuoco.it

e-mail PEC: com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

"Ignis vim vis ingentidomai"

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

All'Amministrazione Provinciale di

Servizio Ambiente ed Ecologia

BRINDISI

provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Ditta F.LLI CAPITANIO COSTRUZIONI AERONAUTICHE S.r.l. di Mesagne
- Conferenza di Servizi del 02 febbraio 2017 relativa ad istanza di Valutazione di
Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs.
n. 152/06 e s.m.i.

E' pervenuta allo scrivente Comando la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto.
Per il procedimento in itinere, lo scrivente Comando ha già espresso il proprio parere di
conformità antincendio, prot. N. 7680 del 03/09/2015 che ad ogni buon fine si allega in copia.

Per quanto sopra, si comunica la non partecipazione alla C.d.S. in oggetto.

Si rammenta a codesto Ufficio che qualsivoglia variazione che la ditta in oggetto intendesse
apportare, ai soli fini antincendio, dovrà essere preventivamente sottoposta ad approvazione da parte
di questo Comando, ex D.P.R. n. 151/11.

Il Comandante Provinciale
Dott.Ing. Michele ANGIULI

BL/NG/--

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

A: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

CC:

Ricevuto il:01/02/2017 11:46 AM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: [2017.0005814|13282] Stabilimento F.lli Capitanio Costruzioni Aeronautiche srl. - Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. 555 dell'10/01/2017.

Priorità:normale

[Segnatura.xml\(1172\)](#)

[WeLodgeStation.pdf\(142763\)](#)

- [Mostra Certificato](#)
- [Azioni ▼](#)
[Cancella](#) [Segna come:](#) [Da leggere](#) [Sposta in:](#) [Archives](#) [Bozze](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [Drafts](#)
[Inviata](#) [POZZI 2016](#) [Posta indesiderata](#) [SENT ITEMS](#) [Sent](#) [TRASH](#)

Stabilimento F.lli Capitanio Costruzioni Aeronautiche srl. - Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. 555 dell'10/01/2017.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 099501 - Fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
c.a. Dott. P. Epifani

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
Servizio TSGE
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: Stabilimento F.Ili Capitanio Costruzioni Aeronautiche s.r.l. Mesagne. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29 ter, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Nuovo impianto per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici con vasche aventi volume superiore a 30 mc.

Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. n. 555 del 10/01/2017, acquisita ns. prot. n. 1014 del 10/01/2017.

In riferimento al procedimento in oggetto e alle note di seguito indicate:

- nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016;
- nota Provincia di Brindisi prot. n. 43664 del 31/10/2016, verbale della CdS del 27/10/2016;
- documentazione del proponente acquisita con prot. ARPA Puglia n° 356 del 03/01/2017.

la scrivente Agenzia comunica quanto di seguito.

MATRICE ARIA

Punto "a" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

È stato aggiornato il paragrafo 1.3.6 Piano Regionale delle Qualità dell'Aria, del SIA.

Punto "b" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il gestore afferma, dopo valutazione tecnica sul progetto, di non poter accorpere camini afferenti alle linee impiantistiche, aventi caratteristiche chimico-fisiche omogenee, (v. art. 270 del D.lgs. 152/2006 Parte V - Titolo I).

Punto "d" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il gestore descrive lo scrubber, ma afferma che consegnerà in sede di CdS le relative tavole descrittive. Pertanto la scrivente Agenzia è impossibilitata ad esprimere parere di competenza in quanto la documentazione deve essere preventivamente inviata ad ARPA Puglia.



Punto "e" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il gestore specifica sostanze inquinanti e tecnologie di trattamento nelle schede AIA allegate.

Punto "f" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il gestore dichiara di essere in linea con le BAT di settore.

Punto "g" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il gestore ha redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), ARPA Puglia si riserva di concordare con il gestore le frequenze e i punti di campionamento delle matrici ambientali qualora l'istanza di cui all'oggetto abbia esito positivo.

MATRICE ACQUA

Punto "h" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Preliminarmente il proponente è tenuto a fare chiarezza sulla distinta delle superfici planimetriche riportate a pag. 352 del documento: " 03 Elaborati Tecnico – Amministrativi" e nella planimetria: "Acque meteoriche di dilavamento – TAV. 8/9" relativi alla CdS del 27/10/2016, in quanto la somma delle aree di tutte le superfici citate non è risulta pari all'area della superficie complessiva del lotto.

Nel calcolo della portata massima di acqua meteorica il proponente ha assunto come superficie scolante la somma di tre superfici:

- F1 = superficie piazzale con pavimentazione drenante, pari a 178 mq;
- F2 = superficie piazzale con pavimentazione cemento, pari a 1451 mq;
- D = superficie pensilina, pari a 313 mq.

Il proponente deve chiarire inoltre i seguenti aspetti:

- 1) nel calcolo della superficie scolante non deve rientrare la superficie F1, dichiarata dal proponente come area a verde;
- 2) nel calcolo della superficie scolante deve essere considerata l'area della superficie G, destinata a parcheggio;
- 3) nello schema di flusso riportato negli stessi documenti di cui sopra si rileva che le acque meteoriche derivanti da tutte le superfici di copertura, per un'area della superficie totale pari a 2296 mq, sono miscelate alle acque di piazzale e dirette all'impianto di trattamento, mentre nel calcolo della portata massima è stata considerata la sola area della superficie della pensilina pari a 313 mq. Il proponente invece ha dichiarato che le acque raccolte dalle superfici di copertura sono rilasciate direttamente nelle aree a verde, mediante condotte dedicate, va pertanto chiarita l'incongruenza.

Punto "i" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il proponente dichiara che trattasi di un refuso e conferma che non è prevista la separazione tra le acque di prima e seconda pioggia in quanto: *"i piazzali non sono strettamente connessi con l'attività industriale che come già detto si svolge interamente all'interno e pertanto non sussiste il rischio di rilancio delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.; e di quelle elencate al punto 2.1. del predetto allegato 5 per le quali vige il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo e/o comunque contaminanti"*.

Punto "j" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il proponente dichiara che non è possibile riutilizzare le acque di dilavamento e/o meteoriche nel ciclo produttivo, in contraddizione con quanto riportato a pag. 352 e 367 del documento: " 03 Elaborati Tecnico – Amministrativi", nella planimetria: "Acque meteoriche di dilavamento – TAV. 8/9" relativi alla CdS del 27/10/2016 e nella parte finale del punto "k" dell'elaborato: "Integrazioni come da nota n° 43664 del 31/10/2016", acquisita con prot. ARPA Puglia n° 356 del 03/01/2017.



Se il riutilizzo delle acque meteoriche è previsto per la sola irrigazione delle aree a verde, il proponente deve innanzitutto indicare il fabbisogno idrico richiesto per l'irrigazione delle aree a verde e in base a quest'ultimo giustificare la scelta del volume delle vasche di accumulo. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve essere in grado di smaltire la portata massima di acqua meteorica, da ricalcolare in base alle indicazioni di cui al punto "h" della presente nota.

Punto "k" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Dato che il proponente non prevede la separazione tra le acque di prima e seconda pioggia, ma le stesse vengono trattate nello stesso impianto e poi smaltite in sub irrigazione a mezzo trincea drenante, previo prelievo per riutilizzo, e considerando che i piazzali sono adibiti a transito di mezzi aziendali e parcheggio, quindi esposti ad eventuali sversamenti di oli e/o combustibili, si richiede, in via cautelativa, che sia predisposto un pozzetto di campionamento a valle dell'impianto di trattamento al fine di verificare la conformità con i parametri della tabella 4, allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 relativi agli scarichi su suolo.

Punto "l" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

L'impianto dovrà essere dotato di materiale assorbente necessario per la rimozione di liquidi che accidentalmente dovessero fuoriuscire durante la loro movimentazione, nonché durante l'attività di manovra e transito dei mezzi di trasporto.

Punto "m" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Le opere di captazione delle acque meteoriche devono essere verificate in base a una portata di progetto calcolata secondo quanto riportato al punto "h" della presente nota.

Punto "n" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Il proponente non ha calcolato il numero degli A.E. in funzione dei parametri BOD5 e COD di cui all'art. 5 c.2 del R.R. 26/2011 e s.m.i., ma secondo criteri tecnici dettati dalla letteratura di riferimento, ai sensi dell'art. 5, c.3 bis del R.R. 7/2016, progettando l'impianto per n° 18 A.E. a fronte di un numero massimo di personale presente in azienda pari a 20 e in previsione di eventuali futuri ampliamenti.

MATRICE ACUSTICA

Punti "t" ed "u" della nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016

Si è esaminata la documentazione integrativa inoltrata dal proponente in gennaio 2017 ed in particolare la nuova release del documento previsionale di impatto acustico a firma del TCAA Ing. Chiara Suma.

Si osserva che il suddetto documento è stato redatto tenendo conto delle osservazioni avanzate da ARPA Puglia nel corso della precedente CdS e che dal suo esame non si evince la presenza di significative criticità.

Si richiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- mantenere chiusi, in fase di lavorazione al coperto, i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei vari apparati meccanici ed elettrici presenti provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- il gestore e tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni in apposito "Registro delle attività" da sottoporre a preventiva vidimazione della autorità competente;



- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano o qualora il Comune di Mesagne adotti ZAC ai sensi della L.R. 3/02;
- effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004;
- comprendere nella valutazione fonometrica anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura;
- stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico in relazione al tempo di riferimento interessato;
- impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;
- avere durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore alla massima operatività;
- trasmettere con frequenza ANNUALE al DAP di Brindisi nonché alla Provincia di Brindisi, Ufficio IPPC/AIA, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;
- comunicare con un preavviso almeno di 10 (dieci) giorni lavorativi all'ARPA PUGLIA, DAP di Brindisi, nonché alla Provincia di Brindisi (autorità competente), Ufficio IPPC/AIA, le date di svolgimento degli autocontrolli;
- archiviare i dati relativi agli autocontrolli svolti su supporto cartaceo e/o informatico;
- si concorda con la frequenza di autocontrollo proposta dal Gestore mentre la frequenza di controllo da parte dell'Organo di Controllo dovrà essere non inferiore a tre anni.

Infine si rimanda all'Amministrazione Comunale di Mesagne, in assenza di ZAC, qualsiasi osservazione circa la correttezza della destinazione acustica dell'area interessata dall'insediamento (Area industriale di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/91).

Alla luce di quanto sopra esposto permangono le criticità di cui ai punti: "d", "h", "j", "m", della presente nota.

Altresì si ribadisce che il proponente è tenuto all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni qualora l'istanza di cui all'oggetto abbia esito positivo:

- punti: "k", "l", "t" e "u" della presente nota;
- prescrizioni già precedentemente segnalate con nota ARPA Puglia prot n. 63785 del 26/10/2016.

Cordiali saluti

Il funzionario istruttore,
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano